

Salvini o Di Maio: chi sarà il futuro premier?

di **Adriano Lovera** - [@adlovera](#)



Grazie al 17,4% ottenuto dalla sua Lega al voto del 4 marzo, Matteo Salvini, milanese di 45 anni, è ora il leader del centrodestra. Un capolavoro politico, visto che partiva dal 4% delle elezioni di 5 anni fa.

Perché ha vinto. Ha tolto la parola “Nord” dal logo del partito. Basta federalismo e cori contro i napoletani. «Al loro posto un cocktail di temi cari alla gente: sicurezza, difesa dell'identità, stop agli immigrati» argomenta Andrea Pannocchia, autore con Susanna Ceccardi di *Il popolo di Salvini* (Elettica edizioni). Così è riuscito a eleggere deputati in Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. E ha portato in Senato Toni Iwobi, imprenditore di origine nigeriana.

Cosa farebbe al governo. Salvini vorrebbe imporre nuovi dazi sulle importazioni per difendere le nostre imprese, proprio come Donald Trump negli Usa. Fa niente se gli dicono che solo l'Ue può imporre barriere commerciali. “Prima l'Italia” è il suo motto.

Qual è il suo lato nascosto. Da giovane amava il Milan, la tv e la politica. A 20 anni era già consigliere comunale e concorrente del programma *Il pranzo è servito*. Oggi sostiene la famiglia tradizionale, che nel suo caso è allargata. Ha un figlio 15enne dal primo matrimonio, una figlia di 5 dall'ex compagna Giulia Martinelli e ora frequenta la conduttrice Elisa Isoardi. Ha 670.000 follower su Twitter (il doppio di Di Maio) ed è molto abile con i social: dopo le elezioni ha postato su Facebook un brindisi alla salute dei detrattori, da Roberto Saviano a Gad Lerner. «Non credo mitigherà i toni grezzi se diventasse premier» conclude Pannocchia. «La natura di uomo vicino al popolo, anche nei modi, è una delle ragioni del suo successo».

Luigi di Maio, 31 anni, da Pomigliano d'Arco (Napoli), è la star politica del momento. Si deve a lui gran parte dell'exploit del Movimento 5 stelle, primo partito italiano al 32,7%, con punte del 48% in Sicilia.

Perché ha vinto. «È nuovo, ma rassicurante. Ha fatto dimenticare i toni da vaffa-day di Beppe Grillo, mettendo addosso al movimento un bel vestito elegante» dice Paolo Picone, amico e autore della biografia *Di Maio chi?* (Aliberti). Non a caso, da Confindustria all'Unione europea, molti sono pronti a collaborare con lui. In più, la promessa del reddito di cittadinanza ha ingolosito gli elettori.

Cosa farebbe al governo. Vorrebbe subito abbassare le tasse per le imprese e occuparsi della Terra dei fuochi. «Ha fatto presa anche la promessa di tagliare 30 miliardi di sprechi» spiega Picone. Se sarà premier, giura che troverà le risorse. Ma non sarà semplice, calcolatrice alla mano.

Qual è il suo lato nascosto. «È nato con Internet ma io lo chiamo un giovane-vecchio, perché è serio, introverso, e alle medie leggeva la biografia di Pertini invece dei fumetti» sostiene il biografo. Magari durante le consultazioni tirerà fuori l'abilità di mediatore già esibita da adolescente: «Al liceo Imbriani trovò l'accordo tra studenti e professori: stop all'occupazione delle aule, ma docenti in corteo con i ragazzi. Fu un successo». L'università (prima Ingegneria, poi Giurisprudenza, mai terminate) è stata invece più avara di soddisfazioni. E il cuore? Finita la storia con Silvia Virgulti, esperta di comunicazione, Di Maio si dichiara single. Ma c'è chi parla di un flirt con Giovanna Melodia, consigliera 36enne pentastellata di Alcamo, in provincia di Trapani.